



BILANCIO 2015



# **MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA SIENA**

---

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale  
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena  
Tel. 0577293316/18 • Fax 0577293320  
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 5 giugno 2006 al n. 38062  
dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore  
finanziario - Bankit - art. 106 del TUB

# SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
  - parte A – criteri di valutazione
  - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
  - parte C – informazioni sul conto economico
  - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----\*

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano iscritte nel libro dei Soci le sotto elencate associazioni di volontariato, invariate rispetto a quelle al 31 dicembre 2014:

	<b>Quota Capitale</b>	<b>N. Azioni</b>
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	18.750,00	1.875.000
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	12.821,00	1.282.100
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	29.100,00	2.910.000
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcia	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000

Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
O.S.A. (Operatori Scolastici Amiata)	100,00	10.000
Il Dono	200,00	20.000
Le Bollicine	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
A... Mici Miei	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese"	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Colorettale	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000



## **PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE**

### **DISTACCATI DA BANCA MPS**

Bindi Daniela  
Giuliani Andrea

## **VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI**

### **DEL VOLONTARIATO SENESE**

Bellaccini Luciano

Benevieri Raffaello

Bottiglioni Paolo

Borsi Maurizio

Chiereghin Gianfranco

Danei Danilo

Fabbrini Emilio

Fatucchi Enrico

Giustarini Franco

Grisolaghi Giampaolo

Losi Fosco

Mecattini Luciano

Porretto Paolo

Recchia Giampaolo

Rubegni Patrizia

Savoi Giuliano

Tanganelli Maurizio

Vanni Rosanna



## **2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

l'anno che si chiude è il decimo dalla fondazione della Vostra Società. Il bilancio chiuso al 31.12.2015, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, visto quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D. Lgs. 136/2015. Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del nono esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

Anche quest'anno Microcredito di Solidarietà presenta un bilancio positivo anche se dal punto di vista contabile è come sempre modesto, ma non potrebbe essere altrimenti, mentre abbiamo continuato ad essere, grazie alle competenze dei distaccati Banca MPS e dei volontari impegnati in Sede e nei vari centri d'ascolto, un importante punto di riferimento relativamente al sociale fornendo, anche nei casi in cui non siamo potuti arrivare alla concessione del prestito, preziosi consigli in totale gratuità.

Come avevamo preannunciato, durante il 2015 l'attività non ha presentato alcun finanziamento riguardo alla convenzione con la Provincia di Arezzo con la quale avevamo interrotto i rapporti nel corso del 2014.

Comunque, nonostante quanto sopra evidenziato, nel corso dell'esercizio passato, durante il quale abbiamo operato nella sola provincia di Siena, nei comuni dell'Amiata grossetana ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena e nel comprensorio della Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli, n. 199 richiedenti hanno potuto usufruire di prestiti per un ammontare complessivo di € 560.265: importo che a prima vista può sembrare una diminuzione rispetto ai risultati dell'anno scorso, ma in effetti corrisponde, grosso modo, alla differenza dell'ammontare dei prestiti che, in media, venivano annualmente erogati in convenzione Provincia di Arezzo.

Altro spiegazione di tale flessione è da riferire al fatto che la Regione Toscana, con il rifinanziamento del prestito sociale, le cui procedure di concessione e di rimborso sono assolutamente più semplici ed accessibili rispetto alle nostre, porta i richiedenti a perseguire, quando possibile, tale strada.

Maggiori approfondimenti in termini statistici sono disponibili, come sempre, nella sezione dedicata alla attività tipica con focus specifici rivolti a microimprese e sofferenze.

Sulle sofferenze, vale la pena effettuare alcune precisazioni.

Per effettuare una operazione di "pulizia contabile", nell'esercizio 2015 sono state codificate a sofferenze n. 26 posizioni che si sono andate ad aggiungere a quelle già presenti in tale raggruppamento (residue a n. 9 posizioni, dopo il pagamento delle prestiti a contenzioso garantiti dalla Cassa Edile, che lo scorso anno ha onorato la propria fidejussione), per un totale

quindi di n. 35 posizioni contabilizzate a sofferenze. E' da evidenziare che n. 27 di tali posizioni (per una percentuale quindi del 77,1%) espongono debiti residui coperti da fondi di garanzia capienti. Con riferimento agli importi, risultano codificati a sofferenze crediti residui coperti da fondi pari a € 72.244, pari al 76,9% dell'aggregato. Tuttavia, trattandosi di nominativi aggredibili (perché intestatari di beni immobili e/o lavoratori a tempo indeterminato) o scorretti, vogliamo mantenere vivo il nostro credito e quindi la possibilità di agire e perseguire tali clienti morosi. Solo per le restanti posizioni (per residui € 21.715), per lo più beneficiarie di prestiti in convenzione Comune di Massa, si tratta di partiche oggettivamente difficilmente recuperabili, la cui codifica a sofferenze deriva proprio dall'incapienza del relativo fondo di garanzia.

Come potrete poi vedere dai dati di bilancio, abbiamo proseguito nella strada della prudenza, accantonando anche per quest'anno sul fondo rischi su crediti € 31.123 che, al netto delle posizioni passate a perdita nel corso del trascorso esercizio, hanno fatto crescere di € 22.839 il Fondo rischi su crediti (+14,4%). La consistenza di tale fondo, tuttavia, pari a € 181.329, è abbondantemente superiore allo stesso totale delle posizioni a sofferenze, ancora di più di quelle non coperte da fondi di garanzia.

Le sofferenze continuano ad evidenziare una percentuale piuttosto bassa rispetto al numero di prestiti concessi dall'inizio dell'attività (12,23%) e rispetto all'erogato complessivo (9,22%). Come sottolineato anche negli esercizi trascorsi, la nostra particolare mission e le caratteristiche della nostra clientela comportano la presenza, comunque, di altre posizioni con consistenti ritardi nei pagamenti che rappresentano una porzione importante del portafoglio impieghi della Società, alle quali è indirizzata un'attività continua di assistenza e di monitoraggio da parte di una struttura dedicata di Microcredito.

E' infine opportuno sottolineare che l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una importante novità relativa al contesto normativo esterno riguardante gli operatori del microcredito.

Il 9 giugno è stato pubblicato dalla Banca d'Italia il Provvedimento del 3 giugno 2015 "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito", in applicazione dell'art. 15 del D.M. 176/2014 che assegna appunto all'Istituto di Vigilanza modalità, termini e procedure per l'elenco ex art. 111 TUB. L'art. 4 del Provvedimento stabilisce la procedura da seguire, la copiosa documentazione da presentare e il termine per chiedere l'iscrizione all'elenco: per le società già costituite come Microcredito di Solidarietà, tale termine per la presentazione dell'istanza è entro 9 mesi (art. 10, comma 4, lettera e del D. Lgs. 141/2010) dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative dello stesso D. Lgs., quindi entro la fine di febbraio 2016. Rammento che, in assenza di specifici albi, Microcredito di Solidarietà fu iscritto nel 2006 al n. 38062 dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario Bankit ex art.106 del TUB, dove risulta iscritto al 31.12.2015. Come illustrato nel paragrafo "Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", Microcredito di Solidarietà SpA, a seguito di specifica delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 gennaio 2016, ha depositato in Banca d'Italia la domanda per l'iscrizione all'elenco degli operatori del microcredito ex art. 111 TUB in data 10 febbraio 2016.

## **ATTIVITA' TIPICA**

Signori Soci,

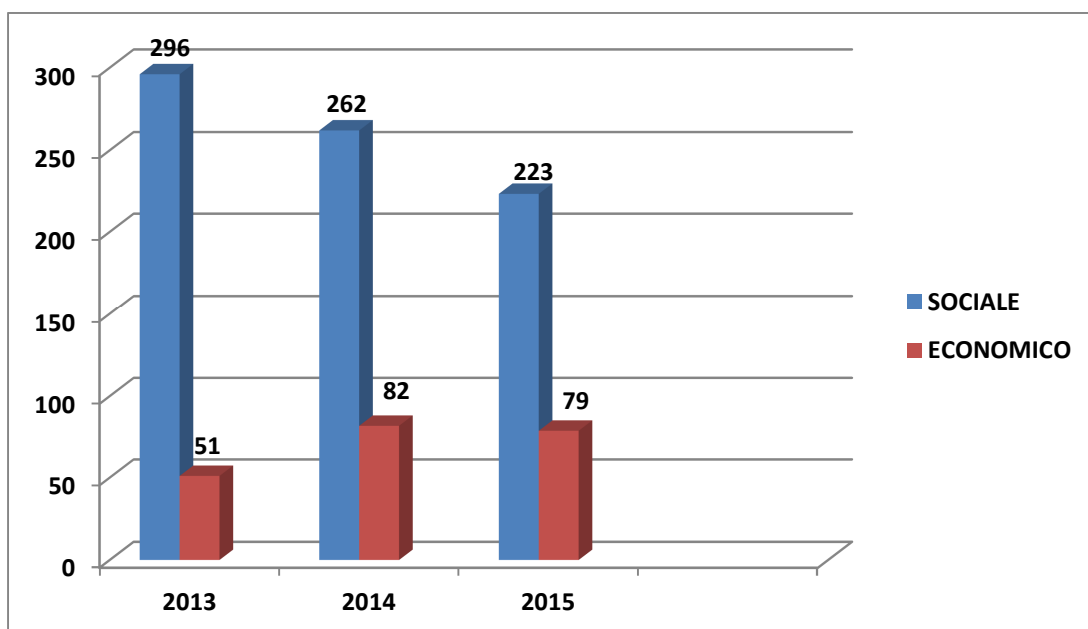
di seguito i dati dell'attività posta in essere da Microcredito di Solidarietà SpA nel corso del 2015 con alcune analisi di approfondimento che mostrano come la crisi sia ancora presente nelle nostre zone di riferimento.

I dati verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 e cioè microcredito "economico" (come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione sia professionale che universitaria) e di microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria").

## **ASPETTI OPERATIVI**

Il numero delle richieste per il 2015 ha registrato una diminuzione del 12,2% rispetto al 2014 (302 vs 344). La diminuzione ha interessato soprattutto il cluster sociale, mentre quello economico è rimasto sostanzialmente stabile, come può essere verificato osservando il grafico n. 1. Con riferimento in particolare ai prestiti economici, sul totale di n. 79 richieste, n. 20 sono state avanzate da microimprese.

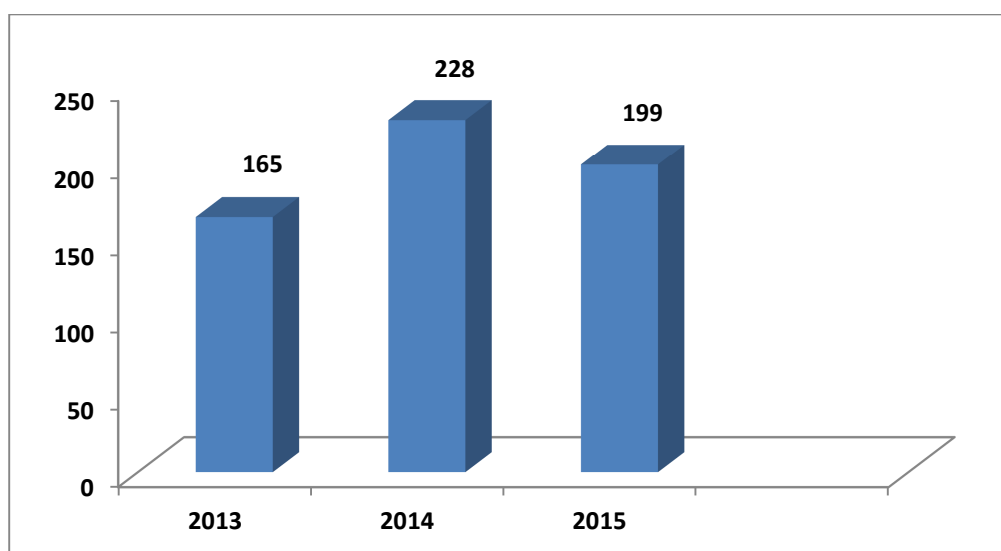
**RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/ECONOMICO**  
(grafico n. 1)



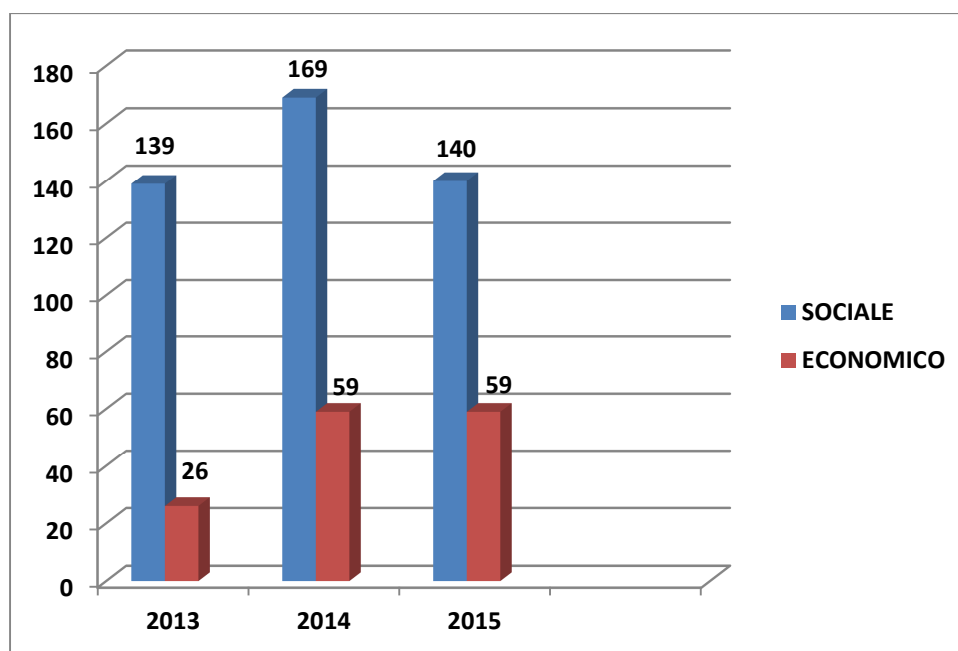
Relativamente al numero dei prestiti erogati, essi sono stati n. 199 rispetto a n. 228 del 2014, con un decremento percentuale del 12,7%: tuttavia, il 2014 deve essere considerato un anno eccezionale dal punto di vista delle erogazioni. Infatti, se confrontiamo il 2015 con il 2013, si registra un aumento del 20,6% (grafico n. 2). Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 140 per complessivi € 424.189) rispetto a quelle economiche (n. 59, dato identico a

quello del 2014, per complessivi € 136.076, grafico n. 3): di queste ultime, n. 10 sono state a favore di microimprese. Il volume degli impieghi è diminuito in una percentuale superiore (-20%) rispetto al numero, con un importo erogato nel corso del 2015 di € 560.265 (nel 2014: € 700.494). Tuttavia anche in questo caso, gli impieghi se rapportati al 2013 (€ 505.319), mostrano un incremento del 10,9% (grafico n. 4).

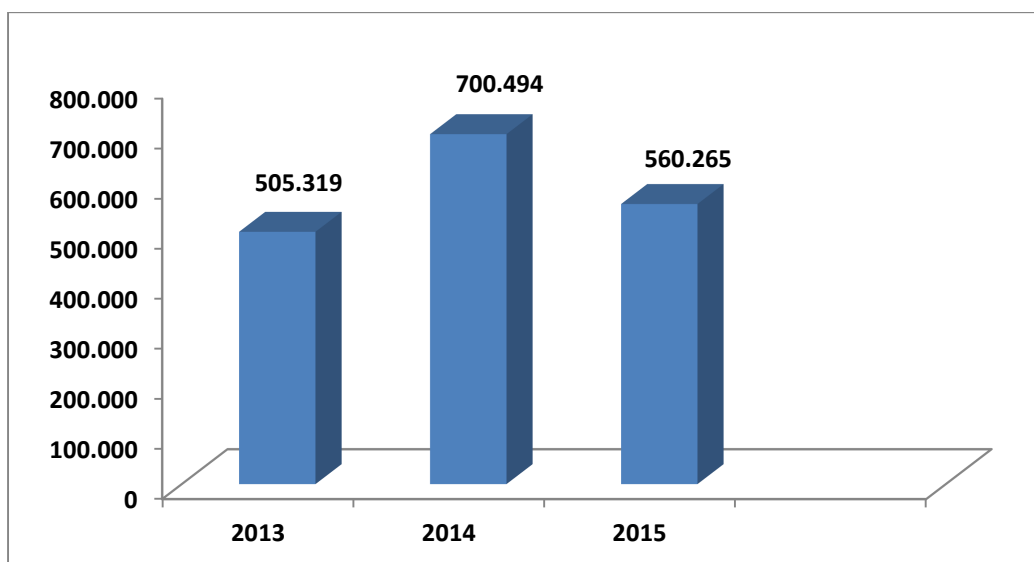
### NUMERO PRESTITI EROGATI (grafico n. 2)



### NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/ECONOMICO (grafico n. 3)

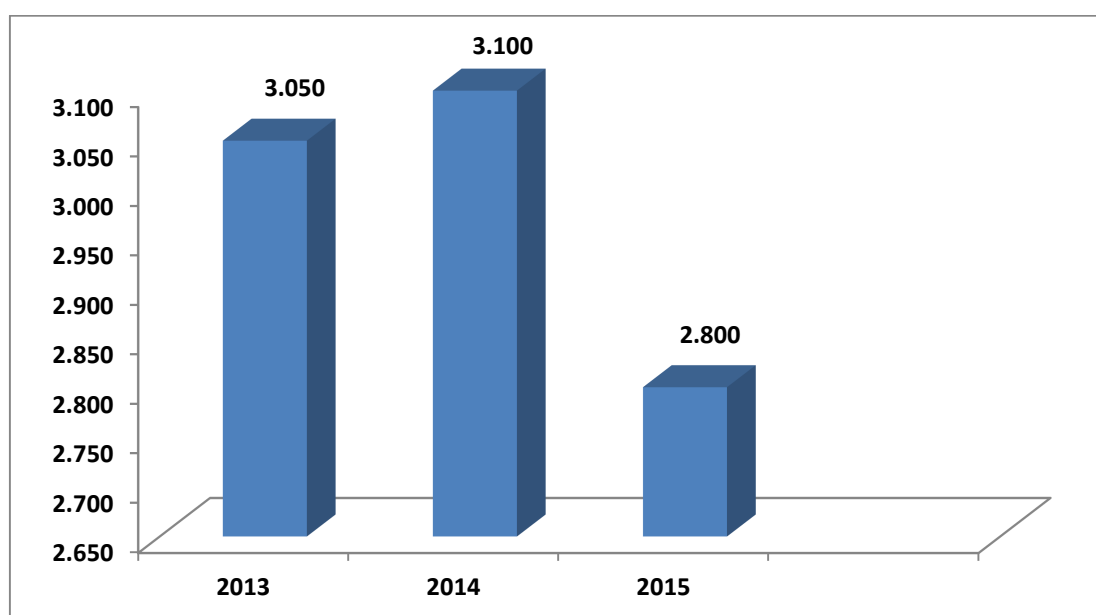


### IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO (grafico n. 4)

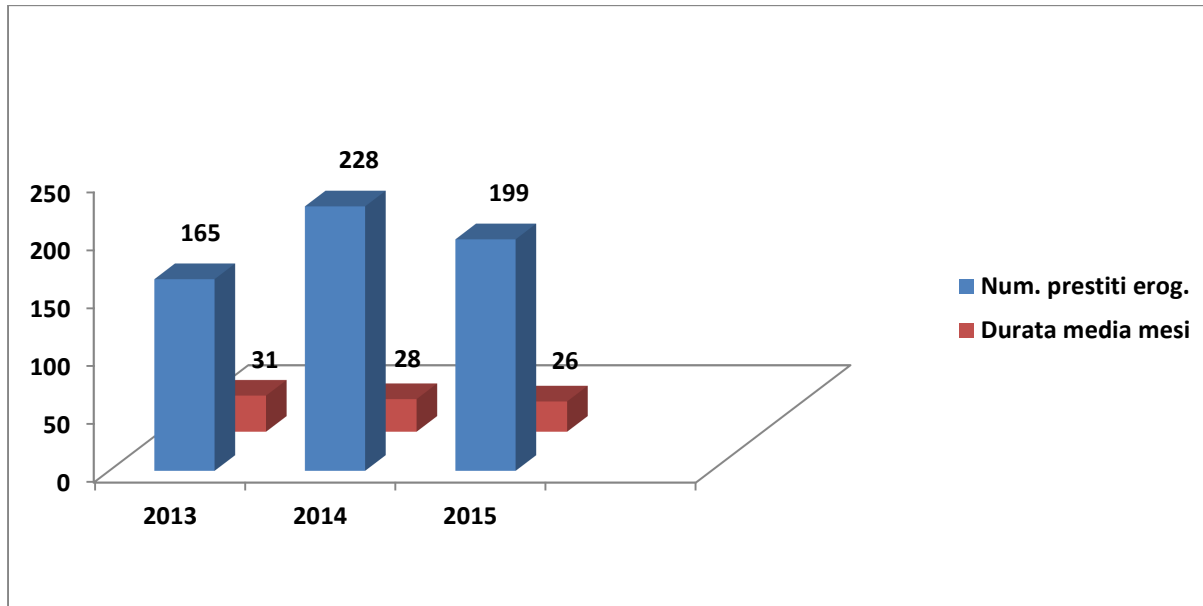


Si inverte la tendenza del taglio medio dei prestiti, in diminuzione (grafico n. 5), mentre continua la decrescita del periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6): entrambi i dati sono da leggere con la volontà di Microcredito di svolgere le propria attività con sempre maggiore prudenza, data la difficoltà del periodo. Tale prudenza consiglia di accorciare il periodo medio di ammortamento.

### IMPORTO MEDIO PRESTITO (grafico n. 5)

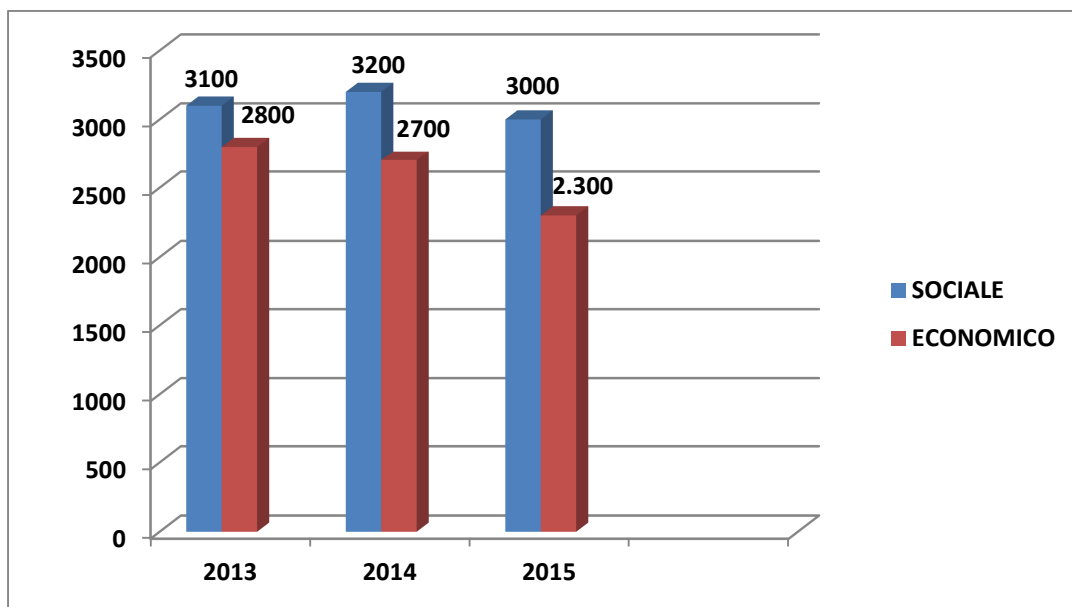


**DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI**  
(grafico n. 6)



In merito al taglio medio dei prestiti, si registra una diminuzione sia in quelli sociali che in quelli economici (grafico n. 7). Come già evidenziato nel 2014, il risultato del microcredito economico è influenzato in modo determinante dai prestiti destinati alla formazione che – soprattutto quelli universitari- sono di importo particolarmente modesto. Se infatti prendiamo a riferimento solo i prestiti concessi a microimprese, questi presentano un taglio medio pari a € 3.800.

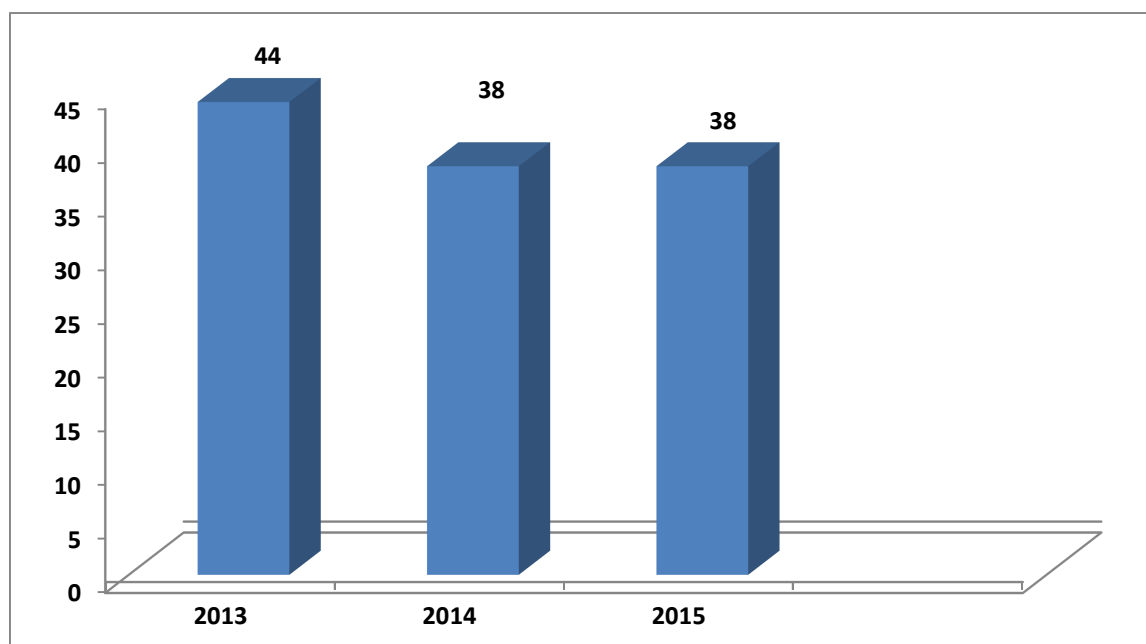
**TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/ECONOMICO**  
(grafico n. 7)



La situazione al 31.12.2015 dei Centri di Ascolto attivi è identica a quella del 2014, anno nel corso del quale è stato deciso il blocco del nostro rapporto con i centri di ascolto del circuito La Famiglia della Provincia di Arezzo (n. 5) e con quello del Comune di Massa.

### **CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI**

(grafico n. 8)



### **ASPETTI STATISTICI GENERALI**

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di n. 302 nel corso del 2015).

Prendendo a riferimento il microcredito sociale, per il quale abbiamo avuto n. 223 richieste, pur trattandosi di motivazioni molto varie, sono state raggruppate in omogenee classi di bisogno. Nel 2015 la tipologia più ricorrente è "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti", riferita ad un 45% dei prestiti erogati; se tale tipologia conferma la gravità della crisi, anche la crescita di richieste per "molteplici esigenze" relative in particolare a "necessità abitative" (pagamento canone affitto arretrato e utenze) e "acquisto mezzi di trasporto" (in genere auto usate per esigenze di lavoro), per un 35% dei prestiti erogati, la restante percentuale viene concessa per motivi di salute ed esigenze diverse (ripristino liquidità e ricongiungimento familiare), sta a dimostrare come la recessione stia ormai interessando anche categorie di persone in passato esenti da problemi.

Le richieste invece relative all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito economico) sono state n. 79 su un totale di n. 302, pari dunque al 26,2% del complessivo delle domande. Di tale domande, n. 59 si sono concluse con l'erogazione del prestito (pari al 74,7% delle richieste) che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 199), porta ad una percentuale del 29,6%. Con riferimento invece agli impieghi, quelli complessivi del



microcredito economico del 2015 sono stati pari a € 136.076, dunque il 24,3% del totale dei finanziamenti. In merito alle motivazioni delle n. 79 richieste di microcredito economico, esse sono riferite quanto a n. 20 a microimprese (delle quali solo il 50% si sono tradotte in erogazioni, a causa della maggiore attenzione posta nell'esame di queste richieste, nella quali è maggiore il rischio di insolvenza) e quanto a n. 59 a formazione (con l'83% di esse andate a buon fine con l'erogazione del prestito).

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età, conferma il costante aumento dei giovani, frutto probabilmente, come abbiamo avuto modo di affermare nel passato, di due fenomeni congiunti: la finalizzazione dei prestiti a percorsi formativi sia professionali che universitari nonché la difficoltà per essi di trovare un lavoro stabile, con la necessità di "confezionarsi" un lavoro.

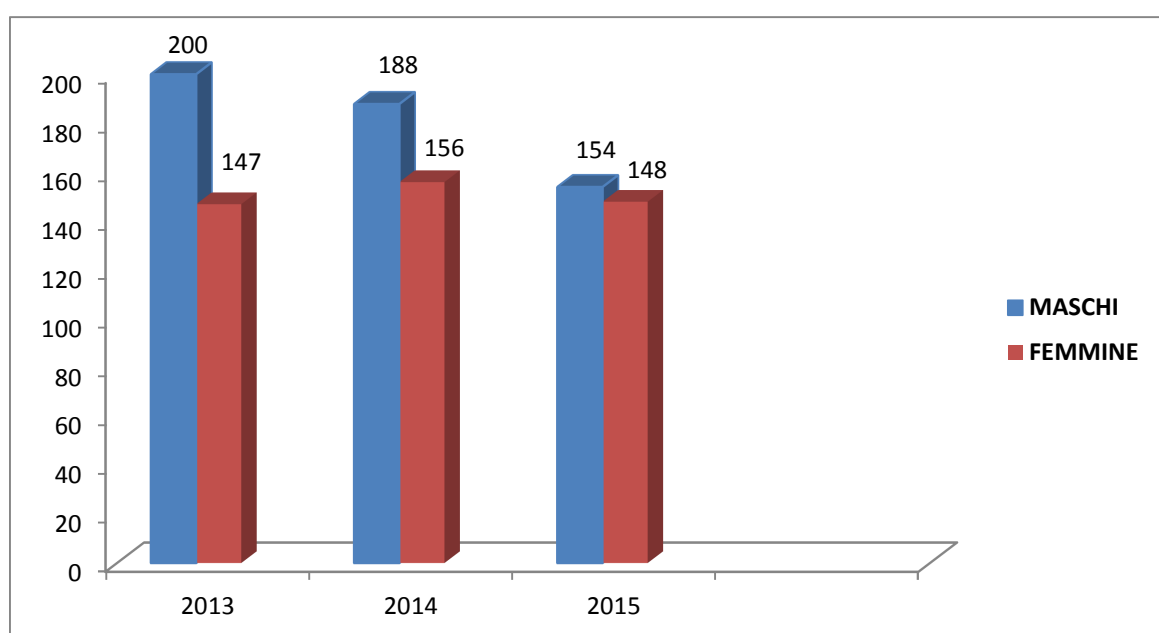
#### **RICHIEDENTI PER FASCE DI ETÀ (%)**

<b><u>ANNO</u></b>	<b><u>FINO A 30 ANNI</u></b>	<b><u>DA 31 A 55 ANNI</u></b>	<b><u>OLTRE</u></b>
2015	22,4	59,3	18,3
2014	21,9	62,7	15,4
2013	17,7	60,6	21,8

La distribuzione delle richieste per genere mostra il progressivo avvicinamento della forbice fra domande degli uomini e quelle delle donne, in atto nell'ultimo triennio.

#### **RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE**

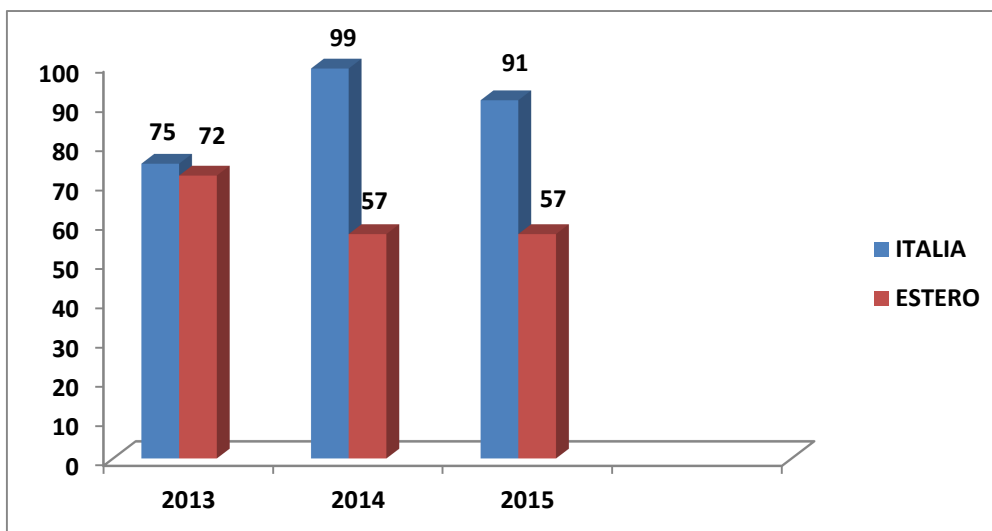
(grafico n. 9)



Relativamente al mondo femminile, dopo i dati registrati nel 2013 con richieste sostanzialmente pari, in valore assoluto, fra donne italiane rispetto a quelle immigrate, nel corso del 2015 è stata confermata la consistente predominanza delle donne italiane già registrata nel 2014 (grafico n. 10).

### GENERE FEMMINILE

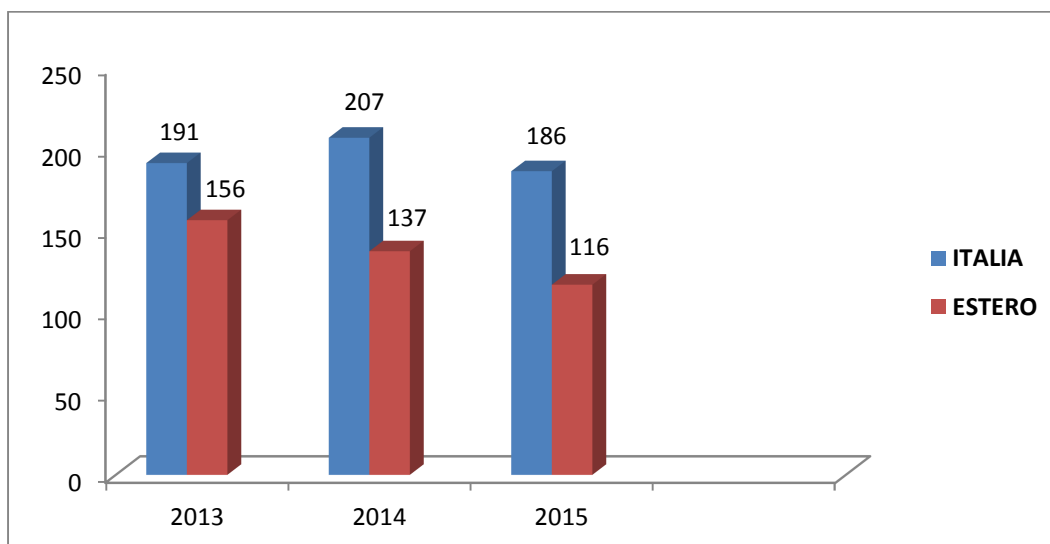
(grafico n. 10)



Anche nel corso del 2015 è confermato il trend, presente ormai ininterrottamente dal 2009, della predominanza delle richieste degli italiani rispetto a quelle di stranieri (grafico n. 11), ulteriore dimostrazione della persistenza della crisi nelle nostre zone di riferimento e della maggiore difficoltà da parte dei nostri connazionali a reagire alle difficoltà. Semmai la forbice, che si era assottigliata nel 2013 e tornata ad essere consistente dal 2014, ha visto nel 2015 richieste degli italiani superiori di circa il 40% rispetto a quelle di stranieri.

### RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'

(grafico n. 11)



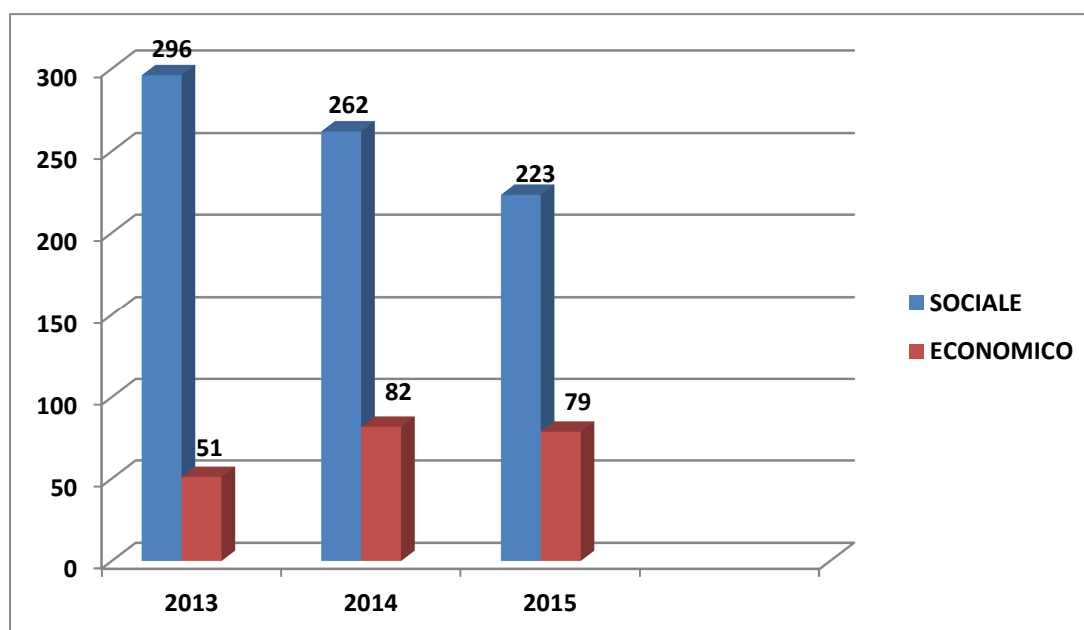
I Paesi di appartenenza degli immigrati sono diminuiti a 29, contro i 36 dell'anno scorso; fra tutte le zone geografiche, i soggetti appartenenti ai Paesi dell'Europa orientale sono in diminuzione (da 10 a 9); anche i prestatori provenienti dall'Africa risultano in decrescita (da 12 a 6), in aumento i richiedenti provenienti dall'Asia (da 8 a 9) e infine stabile dall'America Latina (5).

### **MICROCREDITO ECONOMICO – FOCUS MICROIMPRESE**

Il grafico n. 12 evidenzia ancora una decisa prevalenza delle richieste per microcredito sociale rispetto a quello economico: è probabile che ciò derivi dal fatto che le start-up e le piccole imprese dei territori di riferimento non sono ancora abituate a considerare il microcredito come possibile strumento di finanziamento e tendano a rivolgersi alle banche tradizionali per reperire prestiti destinati alla attività aziendale.

#### **RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/ECONOMICO**

(grafico n. 12)

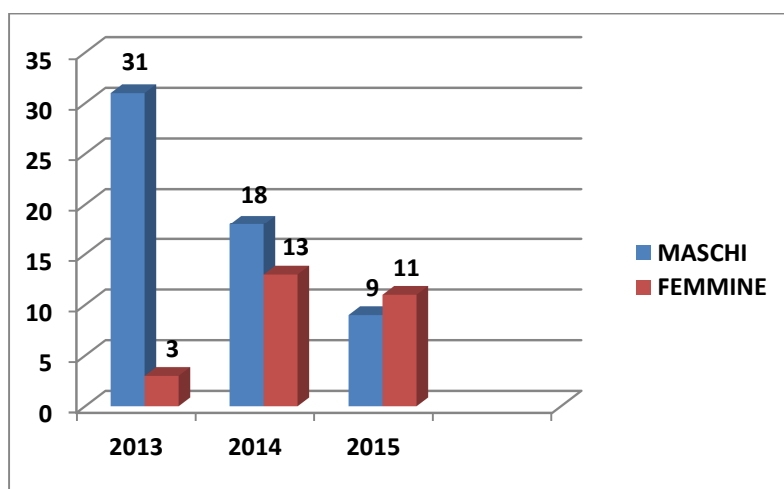


In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito economico, si conferma nel 2015 la predominanza delle richieste per formazione (n. 59) rispetto alle microimprese (n. 20) già registrata in passato, come detto in precedenza. Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine di microimprese sono solo n. 10 (pari al 16,9% del totale del cluster) mentre quelle per formazione sono n. 49: non sorprende però che, per volumi, la percentuale dei prestiti alla piccola impresa cresca fino al 27,9%, per un valore assoluto di € 38.000,00, in quanto le microimprese necessitano ovviamente di finanziamenti superiori rispetto alle necessità relative ai corsi di formazione.

### ***Focus Microimprese***

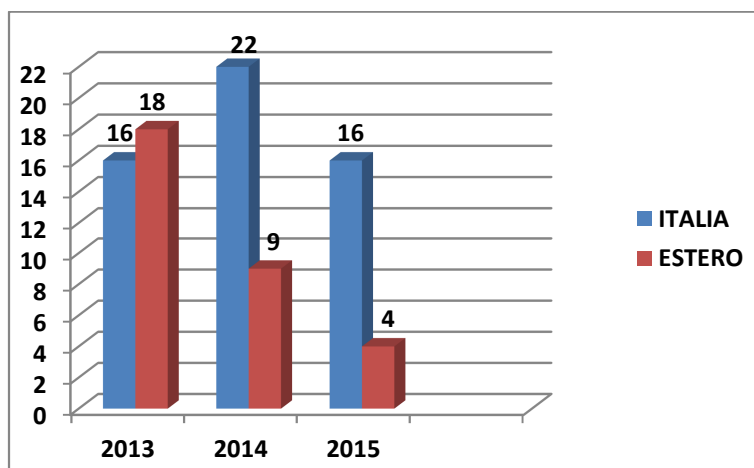
L'esame del genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese che si sono rivolte a Microcredito nel corso del 2015 ha confermato l'inversione di tendenza già registrato nel 2014, con il superamento del genere femminile nelle iniziative imprenditoriali rispetto al maschile nel corso dell'esercizio in esame (grafico n. 13).

#### **RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE** (grafico n. 13)



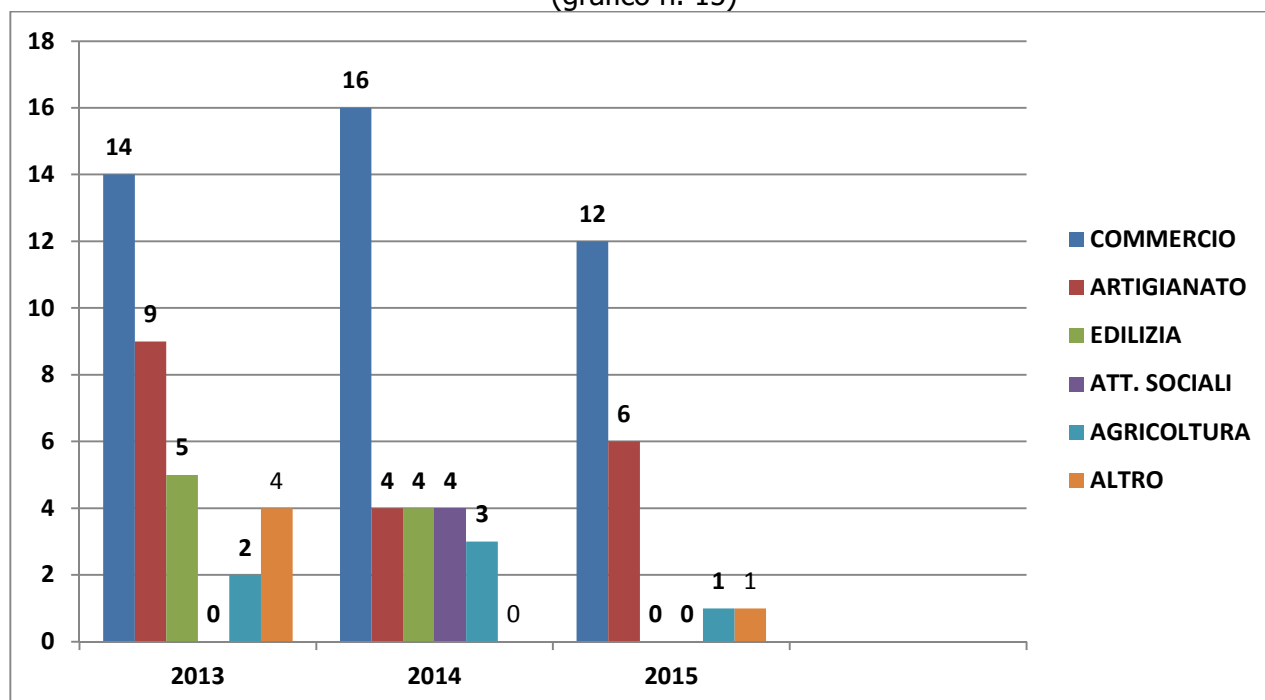
Il grafico n. 14 conferma i dati da noi registrati nel corso del 2014 (rispetto al 2013): anche nel 2015, con riferimento alla nazionalità dei titolari di microimprese, gli italiani richiedenti sono nettamente superiori in numero rispetto agli stranieri.

#### **RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE** (grafico n. 14)



L'istogramma che segue (grafico n. 15) mostra la distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti, con la conferma della preponderanza per le piccole aziende nel commercio e nell'artigianato.

**RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI**  
(grafico n. 15)



## **DATI SUL CONTENZIOSO**

La codifica a contenzioso riguarda le posizioni passate a perdita (comprese quelle per le quali sono stati utilizzati i fondi a garanzia) e quelle tuttora contabilizzate a sofferenze.

Con riferimento allo stock dall'inizio della attività di Microcredito di Solidarietà, è stato calcolato che la percentuale delle posizioni trasferite a contenzioso è pari al 12,23% per numero di prestiti e al 9,22% per importo sull'erogato complessivo.

Come per gli altri esercizi, abbiamo analizzato i dati relativi alle posizioni in esame con riferimento al genere e alla nazionalità. I dati aggregati al 31.12.2015 confermano che il genere femminile, in particolare le donne straniere, si rileva più puntuale nei pagamenti: infatti le percentuali per numero di posizioni (grafico n. 16) delle donne intestatarie di posizioni a contenzioso sono più basse. Per volumi, invece, come risulta dal grafico n. 17, viene registrato che sono gli stranieri i più precisi nel rientro, con gli italiani – sia donne che uomini - con percentuali di contenzioso superiori per importo.

Grafico n. 16

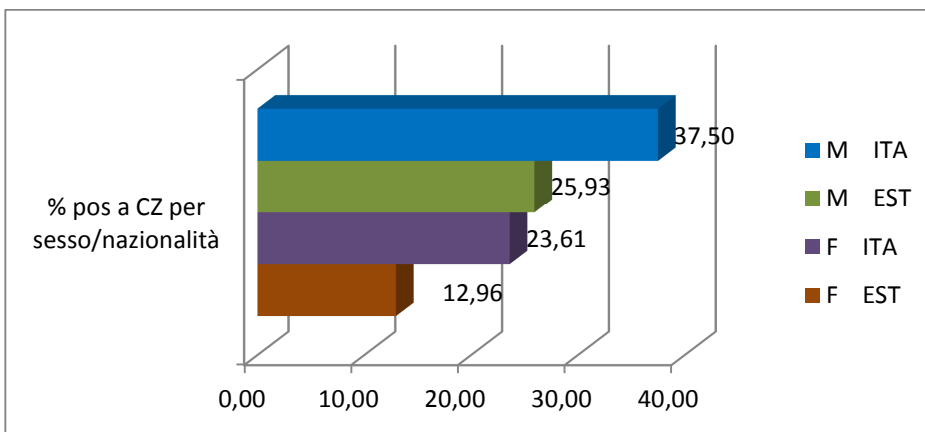
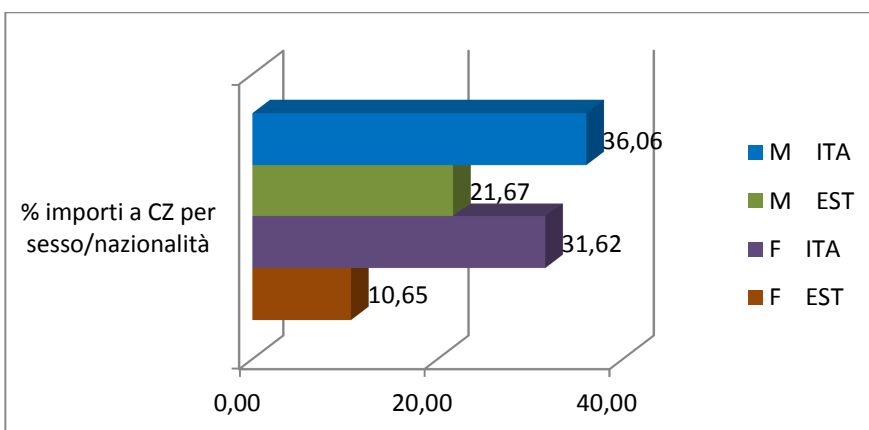


Grafico n. 17



Occorre sottolineare che in Microcredito di Solidarietà sono rilevanti i numeri delle posizioni che presentano ritardi nei pagamenti, per le quali cerchiamo di tenere un atteggiamento di flessibilità dato che trattasi, in genere, di soggetti con situazioni di difficoltà: tale atteggiamento più "comprensivo" deriva dalla stessa mission della Società e segue gli indirizzi determinati in seno all'Organo amministrativo.

## **FOCUS SUL TERRITORIO SENESE**

La nascita di Microcredito fu favorita dalla volontà, da parte della Banca MPS, degli enti locali, religiosi e del terzo settore, di contrastare la povertà e il disagio sociale nel territorio senese.

Seppure successivamente, con la sottoscrizione di specifiche convenzioni, la nostra attività si sia estesa su altri territori (province di Arezzo e Massa), è opportuno soffermarsi con una analisi specifica sul nostro territorio di riferimento.

Fra i Centri di Ascolto più attivi nel 2015 segnaliamo i seguenti che continuano a dimostrare grande radicamento nel tessuto sociale senese, grazie alle Associazioni di Volontariato nostre socie presso le quali svolgono la loro attività di "antenna" al fine di intercettare i bisogni dei cittadini:

- Misericordia di Poggibonsi
- Misericordia di Montepulciano
- Pubblica Assistenza di Monteroni d'Arbia
- Misericordia di Castellina Scalo
- Caritas di Chiusi.

Anche quest'anno, comunque, la maggioranza delle domande in valore assoluto sono state raccolte direttamente presso la Sede Centrale, dove sia il personale distaccato dalla Banca MPS che i volontari confermano la loro grande disponibilità, capacità e competenza, unita alla notevole esperienza maturata in quasi nove anni di attività.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena. Da questi dati emerge la conferma del fatto che ormai la gran parte dei nostri prestiti è destinata al comprensorio senese: nel corso del 2015, infatti, la percentuale sul totale erogato è stata del 95,3% (€ 534.265 su € 560.265), mentre nel 2014 tale quota era dell'89,3% (€ 625.400 su € 700.494).

### **AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA**

<b>2015</b>	278.553	79.829	48.600	39.000	55.583	9.700	23.000	<b>534.265</b>
<b>2014</b>	245.300	76.800	58.700	117.300	66.700	11.600	49.000	<b>625.400</b>
<b>2013</b>	144.300	113.100	37.400	56.000	26.400	13.500	40.000	<b>430.700</b>
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdardbia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	<b>Totale</b>

## **VALORI SOCIALI**

Come per gli altri anni, riportiamo di seguito una sommaria rappresentazione del "valore sociale" dei nostri prestiti: per valore sociale si intende il valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito.

Ciò può essere calcolato attraverso una proiezione, una rappresentazione del beneficio complessivo per il prestatario derivante dalla disponibilità della somma finanziata da Microcredito di Solidarietà, alla quale deve essere aggiunto il valore della struttura e il valore del servizio della Società, ottenuto moltiplicando le somme erogate per un coefficiente determinato sulla base della complessiva attività di microcredito, derivante dall'impegno e dalla collaborazione di varie persone, associazioni ed istituzioni, influenzato peraltro dal fatto che il tasso applicato risulta in assoluto il più basso (2%) rispetto agli altri operatori di settore.

Il valore sociale (virtuale) di tutti i prestiti erogati nel corso dell'anno 2015 a soggetti della provincia di Siena, ammonta ad € 1.500.000 circa, mentre nel 2014 fu pari a circa € 1.700.000.

\* \* \*

Come per gli altri anni, di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2015. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 3.253 per un valore di	€ 12.912.029
- Prestiti erogati n. 1.775 per un totale di	€ 5.724.479
- Prestiti nella provincia di Siena n. 1.403 per un valore di	€ 4.786.365

I richiedenti complessivamente possono suddividersi:

Italiani n. 1.787 (54,93%)	Maschi n. 1.747 (53,70%)
Stranieri n. 1.466 (45,07%)	Femmine n. 1.506 (46,30%)

Territori di operatività: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto (limitatamente alle zone ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena - comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano, Civitella Paganico e Cinigiano).

Il Valore sociale (virtuale), come prima illustrato nel significato, di tutti i prestiti erogati dalla costituzione della Società si può considerare corrispondente a circa € 15.700.000 circa.

Il calcolo effettuato è estremamente prudente: infatti secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il presumibile moltiplicatore più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su livelli nettamente superiori, dal momento che si ipotizza un coefficiente 12, mentre quello che da anni prendiamo prudenzialmente a riferimento è intorno a 3 (2,74).



Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 6.543, evidenzia:

- ricavi pari ad € 69.126, in aumento dell'8,9% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Occorre sottolineare che la voce 70 (altri proventi di gestione), si riferisce per la gran parte a plusvalenze registrate su titoli (€ 17.939, grazie alle vendite effettuate fra gennaio e marzo 2015 di obbligazioni BMPS 14/19 3,625 Senior, titolo 1377900, che vennero acquistate il 3.4.2014 per nominali € 400.000,00, somme rivenienti dalla costituzione di fondi di garanzia da parte di terzi) e al recupero spese per prestiti in sofferenza (€ 753);
- accantonamenti complessivi per fronteggiare le perdite su crediti (fondo rischi su crediti) per € 181.329 (+ 14,4% rispetto al saldo del fondo al 31.12.2014), grazie ad accantonamenti sul fondo operati nel corso dell'esercizio pari a € 31.123 ed al netto di n. 2 posizioni considerate irrecuperabili, non assistite da alcun fondo di garanzia e così per un netto di € 22.839.

Il capitale sociale è composto da 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio non si è riscontrato alcun nuovo ingresso di Associazioni di Volontariato senesi, mediante la prevista cessione di quote azionarie da parte delle Associazioni fondatrici capofila Misericordia, Pubblica Assistenza e Nuova ARCI.

L'ultima revisione interna eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS nel febbraio/marzo 2015) ha confermato il giudizio positivo dei precedenti accertamenti con una valutazione positiva sul livello di presidio dei rischi in cui incorre la Società nonché sull'idoneità del sistema dei controlli adottato per lo svolgimento dei processi aziendali.

Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 327 e per la parte rimanente di € 6.216 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

### 3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in euro)

#### VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2015	31/12/2014
<b>10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>308</b>	<b>281</b>
	308	
<b>20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>178.325</b>	<b>119.485</b>
a) a vista	178.325	119.485
<b>40 CREDITI</b>	<b>1.286.204</b>	<b>1.362.027</b>
<b>50 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO</b>	<b>722.274</b>	<b>735.135</b>
a) di enti creditizi	722.274	735.135
<b>130 ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>15.417</b>	<b>17.344</b>
<b>140 RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>1.422</b>	<b>1.412</b>
a) risconti attivi	1.422	1.412
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.203.950</b>	<b>2.235.684</b>

#### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2015	31/12/2014
<b>30 DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>8.602</b>	<b>6.801</b>
<b>50 ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>532.495</b>	<b>595.433</b>
<b>80 FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>18.800</b>	<b>18.779</b>
<b>90 FONDO RISCHI SU CREDITI</b>	<b>181.329</b>	<b>158.490</b>
<b>120 CAPITALE</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>140 RISERVE</b>	<b>456.181</b>	<b>450.782</b>
a) riserva legale	2.808	2.538
b) riserva straordinaria	53.373	48.244
c) altre riserve	400.000	400.000
<b>170 UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>6.543</b>	<b>5.399</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.203.950</b>	<b>2.235.684</b>

## 4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in euro)

### COSTI

	31/12/2015	31/12/2014
<b>10 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI</b>		
<b>20 COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>4.438</b>	<b>4.117</b>
<b>40 SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>16.268</b>	<b>15.150</b>
<b>80 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI</b>	<b>31.123</b>	<b>26.468</b>
<b>110 ONERI STRAORDINARI</b>	<b>10</b>	<b>17</b>
<b>130 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>	<b>10.744</b>	<b>12.300</b>
<b>140 UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>6.543</b>	<b>5.399</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69.126</b>	<b>63.451</b>

### RICAVI

	31/12/2015	31/12/2014
<b>10 INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI</b>	<b>50.291</b>	<b>58.549</b>
<b>70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>18.692</b>	<b>4.504</b>
<b>80 PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>143</b>	<b>398</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69.126</b>	<b>63.451</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.20015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.000.000		1.000.000										<b>1.000.000</b>
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	50.782		50.782	5.399									<b>56.181</b>
b) altre	400.000		400.000										<b>400.000</b>
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio	5.399		5.399	(5.399)							6.543		<b>6.543</b>
Patrimonio netto	<b>1.456.181</b>		<b>1.456.181</b>										<b>1.462.724</b>

# 5 – NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A- Criteri di valutazione**

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione che sono stati adottati per le principali voci patrimoniali ed economiche.

### **10) Cassa e disponibilità**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese".

### **20) Crediti verso enti creditizi**

La voce rappresenta crediti verso banche valutati al valore nominale ed amministrati su di conto corrente.

### **40) Crediti verso la clientela**

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotto dei relativi rimborsi ed incrementato dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento. Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Crediti in sofferenza
- Crediti con ritardo di pagamento maggiori/uguali a tre rate (portafoglio patologico)
- Crediti con ritardi di pagamento inferiori a tre rate (portafoglio problematico).

### **50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

### **130) Altre attività**

Nella voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

### **140) Ratei e Risconti attivi**

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

### **30) Debiti verso terzi**

Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario.

## 50) Altre passività

Trattasi di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie nonché di un fondo per il recupero degli interessi per la riduzione del tasso applicato.

<b>Sez. A - Fondi garanzia</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Provincia Arezzo	51.018	59.754
Arcidiocesi Siena	87.566	92.552
Fondazione "A"	8.072	8.072
Fondazione "B"	210.002	245.960
Comune Siena	41.841	41.841
Comune Massa	847	847
Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli	53.931	58.218
Diocesi Montepulciano	15.000	15.000
CE.FO.ART.	20.000	20.000
Comune Castelnuovo Berardenga	20.000	20.000
Totale	508.277	562.244

<b>Sez. B – Altri Fondi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Prov. Siena - Contributo interessi	24.218	33.189
Totale	24.218	33.189

## 60) Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i risconti passivi relativi agli interessi su prestiti percepiti anticipatamente e di competenza degli esercizi futuri.

## 80) Fondi per rischi ed oneri

Nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

## 90) Fondi rischi su crediti

La voce è iscritta a fronte di eventuali rischi su crediti ed è determinata mediante accantonamenti diversi e massivi per le posizioni con arretrati  $\geq 3$  rate e altri accantonamenti per quelle con arretrati  $< 3$  rate. L'importo degli accantonamenti dell'esercizio viene deciso sulla base di criteri contenuti in un documento interno della Società (Ordine di Direzione n. 8) deliberato dal Consiglio di Amministrazione

## 120) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

## 140) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria, nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione, disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

## Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

## **PARTE B- Informazioni sullo stato patrimoniale**

### **20 - Crediti verso enti creditizi**

<b>Crediti verso enti creditizi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Depositi bancari (c/c presso Banca MPS)	77.801	69.485
Depositi bancari (c/deposito presso Banca MPS)	100.000	50.000
Rateo interessi c/deposito	524	
Totale	178.325	119.485

### **40 - Crediti verso la clientela**

<b>Composizione per Debitori</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Impieghi con persone fisiche	1.180.342	1.269.638
Impieghi con microimprese	105.197	91.704
Ratei Attivi	665	685
Totale	1.286.204	1.362.027

<b>Composizione per Durata</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Impieghi con vita residua entro 1 anno	546.641	552.814
Impieghi con vita residua entro 2 anni	368.477	349.746
Impieghi con vita residua entro 3 anni	231.962	286.118
Impieghi con vita residua entro 4 anni	112.969	122.935
Impieghi con vita residua entro 5 anni	26.155	50.414
Totale	1.286.204	1.362.027

<b>Composizione per Qualità</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Impieghi in bonis	555.592	593.424
Impieghi a sofferenze	93.959	48.428
Ritardi >= 3 rate	475.523	539.624
Ritardi di 2 rate	41.072	59.726
Ritardi di 1 rata	120.058	120.825
Totale	1.286.204	1.362.027

## 50 – Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

<b>Obblig. ed altri titoli a reddito fisso</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Obbligazioni	717.579	721.600
+ ratei attivi	4.695	13.535
Totale	722.274	735.135

La voce comprende:

- Obbligazioni BMPS

## 130 - Altre attività

<b>Composizione per Debitori</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Ritenuta acc. su interessi in c/c	266	224
Acconto Ires	8.979	11.506
Acconto Irap	1.520	2.014
Credito Bollo virtuale	4.652	3.600
Totale	15.417	17.344

## 140 – Ratei e Risconti attivi

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Risconti attivi	1.422	1.412
Totale	1.422	1.412

## 30 – Debiti verso terzi

<b>Debiti verso terzi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Verso Fornitori	2.674	773
Verso Erario c/Bollo Virtuale	5.622	6.028
Altri debiti	306	
Totale	8.602	6.801

## 80 – Fondi per rischi e oneri

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
IRAP	3.000	4.396
IRES	13.800	12.383
Rischi generici	2.000	2.000
Totale	18.800	18.779

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio sono state applicate le seguenti aliquote fiscali IRES 27,50% e IRAP 5,57%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, rilevate nel conto economico, sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.



**90 – Fondo rischi su crediti**

<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Saldo precedente	158.490	132.807
Accantonamenti dell'anno al netto delle posizioni passate a perdita	22.839	25.683
Totale	181.329	158.490

**120, 140 e 170 – Capitale, Riserve e Utile d'esercizio**

<b>Capitali e Riserve</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserva Legale	2.808	2.538
Riserva Straordinaria	53.373	48.244
Altre riserve	400.000	400.000
Utile d'esercizio	6.543	5.399
Totale	1.462.724	1.456.181

## PARTE C- Informazioni sul conto economico

### 10 – Interessi passivi ed oneri assimilati

Trattasi di interessi passivi su scoperto di c/c presso Banca MPS.

### 20 – Commissioni passive

<b>Commissioni Passive</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Commissioni/Spese bancarie	1.609	987
Servizi Terzi	2.829	3.130
Totale	4.438	4.117

### 40 - Spese amministrative

<b>Spese amministrative</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Altre spese	336	954
Assicurazioni	3.710	3.720
Imposte e Bolli	2.680	1.969
Quote associative	2.483	2.449
Servizi professionali	7.059	6.058
Totale	16.268	15.150

### 110 - Oneri straordinari

Trattasi prevalentemente di minusvalenze su obbligazioni

### 10 - Interessi attivi e Proventi assimilati

<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Interessi attivi su prestiti	25.443	27.372
Interessi di mora su prestiti	2.703	2.344
Interessi attivi su c/c	1.024	1.012
Interessi attivi diversi	524	
Interessi attivi su titoli	20.597	27.821
Totale	50.291	58.549

Gli interessi e proventi assimilati sono contabilizzati secondo il principio di competenza. La differenza rispetto al 2014 riguarda soprattutto la voce "interessi attivi su titoli" ed è dovuto ai tassi più bassi dei nuovi investimenti in titoli effettuati nel corso del 2015, più che compensati dalle plusvalenze registrate sui titoli (vds. successiva voce 70).

## **70 – Altri proventi di gestione**

<b>Atri proventi di gestione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
plusvalenza titoli	17.939	2.973
recupero spese c/in sofferenza	753	1.531
	18.692	4.504

## **80 - Proventi straordinari**

Trattasi prevalentemente di recuperi su crediti ammortizzati negli anni precedenti.

## **PARTE D- Altre informazioni**

### **Parti correlate**

Gli Amministratori ed i Sindaci non percepiscono alcun compenso.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 08.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (socio della Società medesima).

### **Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 18 gennaio 2016 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Microcredito di Solidarietà SpA ha deliberato all'unanimità l'iscrizione della Società all'elenco degli operatori del microcredito ex art. 111 TUB, deliberando nel contempo la cancellazione della Società dall'elenco generale ex art. 106 TUB, al quale risulta iscritta dal 5.6.2006, al n. 38062 dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario- Bankit. La domanda per l'iscrizione è stata depositata in Banca d'Italia il 10 febbraio 2016.

Il 3 febbraio 2016 è stata sottoscritta, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.M. 176/2014, una convenzione fra Microcredito di Solidarietà Spa e Rete Imprese Italia- Siena, organismo rappresentativo comune delle quattro associazioni di categoria del territorio senese (Confesercenti, Cna, Confcommercio e Confartigianato), che forniscono servizi di diversa natura (amministrativi, contabili, strategici, formativi, ecc.) alle imprese artigiane e commerciali della zona. La convenzione prevede la fornitura dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio da prestare alle microimprese clienti di Microcredito. Mentre ai clienti con esigenze elementari vengono forniti servizi ausiliari dalle strutture interne di Microcredito, quelli con necessità maggiormente complesse – riscontrabili nelle microimprese- vengono indirizzati, attraverso RTI, alla associazione di categoria competente.

In data 29 febbraio 2016 si è aperta la Revisione Ordinaria Settoriale, svolta in outsourcing dalla Struttura Audit della Banca MPS, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente. Gli ambiti di indagine della revisione hanno riguardato: l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici della Società; l'analisi, con modalità campionarie, di alcuni prestiti erogati alle microimprese; il disegno e l'esecuzione dei controlli. Il 18 marzo 2016 si è poi svolto l'exit meeting della revisione, il cui esito è stato positivo, dal momento che ci è stato anticipato che il giudizio sintetico dovrebbe essere il massimo nella scala dei valori, con il colore verde (identificata con una scala dei giudizi dal migliore al peggiore, dai colori verde, giallo, arancione e rosso), migliorando quindi il "grade" delle precedenti revisioni.

Nei primi tre mesi dell'anno 2016 le domande presentate sono state n. 67 per un importo di € 231.950 mentre i finanziamenti erogati risultano n. 43 per un importo di € 148.300 (con una media per prestito di € 3.500 circa) e n. 16 richieste in istruttoria.

## **PRIVACY**

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

## 6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

### **Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 6.543,00, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

### **STATO PATRIMONIALE**

<b>Voce</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostament o</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	308	281	27
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	178.325	119.485	58.840
CREDITI	1.286.204	1.362.027	-75.823
OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO	722.274	735.135	-12.861
ALTRE ATTIVITA'	15.417	17.344	-1.927
RATEI E RISCONTI	1.422	1412	10
TOTALE ATTIVO	2.203.950	2.235.684	-31.734

<b>Voce</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamento</b>
DEBITI VERSO TERZI	8.602	6.801	1.801
ALTRE PASSIVITA'	532.495	595.433	-62.938
FONDI PER RISCHI E ONERI	18.800	18.779	21
FONDO RISCHI SU CREDITI	181.329	158.490	22.839
CAPITALE	1.000.000	1.000.000	-
RISERVE	456.181	450.782	5.399
UTILE	6.543	5.399	1.144
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.203.950</b>	<b>2.235.684</b>	<b>-31.734</b>

### **CONTO ECONOMICO**

<b>Voce</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamento</b>
INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI			
COMMISSIONI PASSIVE	4.438	4.117	261
SPESE AMMINISTRATIVE	16.268	15.150	1.118
ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	31.123	26.468	4.655
ONERI STRAORDINARI	10	17	-7
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	10.744	12.300	-1.556
UTILE DI ESERCIZIO	6.543	5.399	1.144
<b>TOTALE</b>	<b>69.126</b>	<b>63.451</b>	<b>5.675</b>

<b>Voce</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Scostamento</b>
INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI	50.291	58.549	-8.258
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	18.692	4.504	14.188
PROVENTI STRAORDINARI	143	398	-255
<b>TOTALE</b>	<b>69.126</b>	<b>63.451</b>	<b>5.675</b>

### **Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni

sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

### **Informativa sul Bilancio d'Esercizio**

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui

all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

## **Conclusioni**

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2015, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

## **Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 - Attività di controllo contabile**

- 1) E' stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.
- 2) L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dal emessa in data 17.3.2015 dal precedente Collegio Sindacale. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo. La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio. In particolare, si riferisce quanto segue:
  - in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.



- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
  - i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
  - si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
  - in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.
- 3) Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.
- 4) La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co.2 lett e. del D.Lgs 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato da Consob. A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Siena, 15 marzo 2016

*Il Collegio Sindacale*

*Firmato Dr. Marco Tanini*

*Firmato Dr. Vittorio Marroni*

*Firmato Dr. Ilaria Marchi*



*Foto di copertina: "Torre", di Alessandro Cappelli. Concorso "La nostra Italia". Progetto grafico Giango Srl*